

# Rinaldi tiene le redini delle Torbiere

Provaglio d'Iseo: l'ingegnere è il nuovo presidente della Riserva. Lecchi lascia dopo 5 anni. Il neoeletto: «Punterò a incrementare la sensibilità ambientale»

**PROVAGLIO** Cambio al vertice della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino. Per i prossimi due anni il presidente sarà Edilberto Rinaldi, ingegnere provaglioese. Il suo nome, indicato dal Comune di Provaglio d'Iseo, ha trovato concordi anche gli altri due Comuni della Riserva, Iseo e Corte Franca.

Il neopresidente rimarrà in carica fino al 2017, concludendo il settennato provaglioese. Gianni Lecchi, presidente uscente, è stato nominato nel 2010 ed ha deciso di concludere il suo mandato dopo cinque anni, rispettando il vecchio statuto della Riserva. Incarichi sindacali incompatibili hanno poi avvalorato la sua scelta. Rinaldi - dicevamo - è stato indicato dal Comune di Provaglio d'Iseo perché conosce a fondo la Riserva, ha già collaborato con l'Ente gestore e ha fatto parte della Commissione edilizia dello stesso Comune. Come ha sottolineato il sindaco di Provaglio d'Iseo, Marco Simonini: «Con la sua nomina sappiamo che verranno riconsiderati e valorizzati alcuni aspetti, prima messi poco in evidenza». Orgoglioso dell'incarico perché cresciuto «con le Torbiere negli occhi» è lo stesso Rinaldi: «Proseguirò - dice - con il lavoro delle gestioni precedenti, ma cercherò di incrementare la sensibilità ambientale puntando sulla corretta informazione».

Si sono dimostrati d'accordo per l'elezione di Rinaldi anche gli altri enti che fanno parte dell'assemblea della Comunità, l'Amministrazione provinciale e la Comunità Montana del Sebino. Lecchi ha lasciato al nuovo presidente un'importante eredità: «In questi 5 anni, oltre alla normale gestione naturalistica ed ambientale, abbiamo portato a termine una serie di azioni normative e di mantenimento necessarie a difendere la riserva e a mettere in

sicurezza i percorsi adibiti ai visitatori -ha sottolineato Lecchi -. Si è concluso il periodo di approvazione del piano di gestione da parte della Regione». All'inizio del 2012, a seguito della legge regionale n°12 del 4/8/2011, è stato corretto lo statuto della Riserva che da consorzio è diventata ente pubblico a tutti gli effetti e di conseguenza è stato rieletto un nuovo Consiglio di gestione con l'aggiunta di un rappresentante regionale e l'assemblea si è tramutata in comitato della Riserva. È stato redatto ed approvato un piano agronomico per regolarizzare la coltura dei terreni agricoli che si trovano nella Riserva. È stato rivisto il regolamento di accesso per i frequentatori, mantenendo il ticket di ingresso per i non residenti dei tre comuni e prevedendo permessi particolari per i coltivatori, per le guardie ecologiche e per chi provvede alle manutenzioni. È stato approvato il regolamento per la pesca che può essere praticata nei periodi previsti dal piano faunistico provinciale in due zone, con il pagamento di un ticket giornaliero. È stato realizzato un percorso per disabili. Ed è cominciato il progetto di monitoraggio dei pesci della Riserva.

**Veronica Massussi**



## Nella natura

■ Ecco due immagini suggestive della Riserva delle Torbiere la cui gestione è affidata per i prossimi due anni all'ingegnere Edilberto Rinaldi (nella foto a destra)



**Dal GdB del 17 febbraio 2015**